

Ciao Lucio,

Lascio da parte i toni formali del ricordo istituzionale perché so che non ti sarebbero piaciuti.

Te ne sei andato nello sconforto generale, sei stato apprezzato e benvenuto da tutti per i tuoi modi cortesi, per il tuo entrare senza giri di parole nella sostanza dei problemi, ti ho apprezzato come uomo appassionato ed energico. Eravamo insieme per qualche giorno al “Convegno nazionale delle scuole outdoor” all’isola d’Elba e ti ho conosciuto per la passione delle tue lezioni sull’orografia dell’isola che ci rappresentasti come un grande libro aperto sulla geologia terrestre.

La conoscenza reciproca si sviluppò facilmente, la passione comune del camminare in montagna ci accomunava nelle ritualità dei gesti, la regolarità del passo come del pensiero, lo sguardo lontano a cogliere il paesaggio nel suo insieme. L’affabulazione era la tua arma potente per farti apprezzare e per rappresentarti attraverso le tue esperienze vissute, è sempre stato un piacere ascoltarti.

Quando rientrammo al lavoro la tua progettualità mi apparve come rinforzata, la tua sensibilità ai percorsi da proporre ai ragazzi ancora aumentata, avevi i tuoi riferimenti locali, la cava di Clastra a cui volevi aggiungere le ipotesi di lavoro nell’arcipelago toscano. Poi non se ne fece niente perché mi facesti capire che qualcosa non andava e non ti chiesi più nulla.

Ti ricorderò come una persona cara, sorrido pensando a come attrezzavi il tuo zaino di ogni accessorio potesse essere utile, non solo a te, ... Il tuo zaino come la borsa di Mary Poppins era una meraviglia, ordinato e utile, rappresentava il tuo ordine mentale, la tua necessità di anticipare le soluzioni ai problemi che ancora non si erano presentati.

Ti ricorderà tutta la scuola, il lavoro di docente a cui ti sei dedicato dopo un impegno gravoso sulle piattaforme petrolifere, si è rivelato per te una vocazione anche se scoperta solo con la maturità, si è rivelata ai tuoi allievi che hanno goduto delle tue lezioni, dell’esperienza che hai saputo loro trasmettere.

Ciao, Andrea Carletti